

Arte-Mide, associazione di ricerca culturale e teatrale, si è concentrata sull'immagine femminile e sull'esperienza delle donne nel corso dei secoli, a partire dalla valorizzazione della cultura popolare, veneziana e veneta, nella parola, nella lingua, nel canto e nella reinterpretazione di oggetti e sculture artistiche. L'associazione è costituita da più componenti, di età ed esperienze diverse, specializzate in vari settori, quali la pittura, il teatro, la fotografia, la scultura, la musica, il cinema, la sartoria d'arte nonché il costume, la moda. Arte-Mide si pone come obiettivo la creazione di progetti con finalità artistica sociale.

Ideazione **Chiara Stella Seravalle**
Regia **Andrea Narsi, Chiara Stella Seravalle**
Musiche **Andrea Mazzacavallo**
Voci di Pietre **Guglielmo Pinna**
Testi **Andrea Narsi, Maurizio Sangalli, Chiara Stella Seravalle**
Attrezzature scenografiche **Stefano Perocco**
Calzature **Rolando Segalin**
Costumi **Alice Nicolai**
Tessuti **Antico Cotonificio Veneziano**
Organizzazione **Enrica Cavalli**
Progetto grafico **Martina Pignataro**

Per assistere allo spettacolo occorre presentare una richiesta entro il 5 settembre contattando il numero: **055 7372454** oppure **055 2769137** o inviando una e-mail ai seguenti indirizzi:
educatori.sollicciano.cc.firenze@giustizia.it
[garante.detenuti@comune.fi.it](mailto:garante detenuti@comune.fi.it)

Si ringrazia la Direzione dell'Istituto per la collaborazione



Fondazione Michelucci



Il Garante dei diritti dei detenuti



Comune di Firenze



FLESTA



LILITH L'ORIGINE DELLA DONNA

12.09.2008

“Giardino degli Incontri”

Carcere di Sollicciano

via Minervini

ore 18:00

lettura teatrale di Chiara Stella Seravalle



Arte-Mide propone a Firenze, nell'anfiteatro del **Giardino degli Incontri** all'interno del **Carcere di Sollicciano**, un appuntamento legato a uno stimolante approccio ai temi relativi allo specifico femminile, incentrato sulla figura mitica di **Lilith**, metafora della donna e della libertà. Una formula originale di lettura teatrale che utilizza lo spazio offerto dal "Giardino degli Incontri", luogo assolutamente suggestivo e simbolico, che vedrà la partecipazione delle donne detenute e di un pubblico esterno di cittadini interessati. Il "Giardino degli Incontri" è stato realizzato sulla base dell'ultimo progetto dell'architetto fiorentino Giovanni Michelucci, ed è destinato ai colloqui dei detenuti con le loro famiglie. Il filo conduttore dell'incontro-spettacolo riflette le linee intorno le quali si sviluppa da anni il percorso di ricerca di ArteMide, concentrata sull'immagine femminile e sull'esperienza delle donne nel corso dei secoli.

La paura del demone donna.
Eccola, fiera, bella e indipendente.
La prima donna, moglie di Adamo, prima di Eva.
Lei creata per condividere il Giardino dell'Eden, lo abbandona di propria iniziativa pur di non sottostare all'uomo.
Ella disse : " Non starò sotto di te."
Ed egli rispose: " Io non giacerò sotto di te, ma solo sopra. Per te è adatto stare solamente sotto, mentre io sono fatto per stare sopra."
Lilith pronunciò infuriata il nome di Dio.
Lasciò il Paradiso prima della caduta dell'uomo e, non toccando l'Albero della Conoscenza, non fu condannata alla mortalità.
Immortale demone, la strega.
Ripercorrendo la sua leggenda scopriremo l'uomo e le sue paure. La sua incapacità di comprendere quell' universo magico e a lui sconosciuto che è la donna.
A cui solo i grandi artisti e poeti si possono avvicinare. Le loro parole arricchiranno di poetica enfasi il nostro racconto.



Una composizione drammaturgica fatta di narrazione, poesia, prosa, il tutto immerso in atmosfere evocative, create da interventi musicali dal vivo e suggestioni ambientali registrate, composte esclusivamente per questo spettacolo.
Lilith è la genesi della donna moderna che ha lottato lungo tutta la storia per ritrovare la propria collocazione, paritaria nella società, di coabitatrice dell'Eden.

Lilith interpretata dall'attrice Chiara Stella Seravalle verrà contrastata da primordiali e suggestivi "**voci di pietra**" del musicologo Guglielmo Pinna, che attraverso i suoni primari della terra, del vento e dell'acqua, darà origine a incantevoli atmosfere.

